csvpugliaNET

Regione Puglia

PUGLIA SOCIALE

IL VOLONTARIATO IN PUGLIA

Indagine socio-statistica sulle caratteristiche e le attività del volontariato in Puglia

CARTELLA STAMPA

Quanti sono e chi sono i volontari pugliesi

La Puglia è stata l'unica Regione Italiana che ha voluto fare chiarezza sul fenomeno del volontariato, investendo risorse significative per la rilevazione del numero delle associazione iscritte e non iscritte nel Registro Regionale del Volontariato, dei settori di intervento, del numero dei volontari. L'Assessorato al Welfare di Elena Gentile, tramite l'Osservatorio Regionale del Volontariato, e in collaborazione con CSV Puglia Net hanno realizzato un vero e proprio censimento del volontariato, cui si è aggiunta una indagine campionaria su circa 700 associazioni attive al 31 dicembre 2009. I risultati saranno presentati il 5 maggio nel corso del convegno dal titolo "Il volontariato pugliese per i Beni Comuni", ma una dato appare con chiarezza: la Puglia rappresenta un caso significativo nel panorama nazionale, perché non solo ha recuperato negli ultimi 6 anni il gap numerico del volontariato rispetto alle Regioni del Nord, ma ha anche avviato un percorso di trasformazione "politica" dello stesso volontariato, e questo certamente per effetto della presenza dei CSV, ma anche per la presenza di politiche di welfare in cui il volontariato è stato considerato con un ruolo attivo e non residuale.

Sono 2.063 le organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nel registro regionale censite in Puglia a fine 2009. Le organizzazioni sono distribuite per poco più della metà tra le province di Bari (25,9%) e Lecce (25,5%). A seguire le province di Taranto (19,1%) e Foggia (15,3%), quindi di Brindisi (8,5%) e della neonata BAT (5,6%). Rapportando il dato alla popolazione delle province pugliesi, secondo la comunicazione ISTAT aggiornata al 2009, emerge un dato di 8 associazioni per comune e di una associazione ogni 1978 abitanti. Dall'ultima indagine sul volontariato realizzata in Puglia dalla Fivol nel 2001 [1] il numero di OdV è quasi raddoppiato passando da 1076 a 2063 per una percentuale pari quasi al +48%.

Dal campione analizzato il dato relativo ai settori nei quali sono impegnate le organizzazioni conferma il dato nazionale: alto l'impegno nei settori tradizionali del Welfare, nello specifico il 19% delle OdV opera nel settore delle "Donazioni" (del sangue, degli organi ecc.) e il 15% nella "Tutela della salute" (settori socio-assistenziale e sanitario); seguono con una percentuale significativa i settori "Protezione civile" (13%), "Famiglia, infanzia e adolescenza" (11%) e "Disabilità"(10%). A seguire tutte le altre con la percentuale più bassa pari al 2% per "Devianze e dipendenze".

Organizzazioni di volontariato per settore di attività prevalente – Regione Puglia – Anno 2009

SETTORE PREVALENTE	VALORE PERCENTUALE
Welfare	
Donazioni	19%
Tutela della salute	15%
Partecipazione civica	
Protezione civile	13%
Famiglia, infanzia e adolescenza	11%
Disabilità	10%
Cultura, sport	7%
Tutela del territorio, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico	7%
Diritti civili, detenuti, ex detenuti	5%
Povertà	5%
Terza età	3%
Immigrazione, solidarietà internazionale	3%
Devianze e dipendenze	2%

Fonte: Ricerca Regione Puglia-CSV Puglia Net 2012

Accorpando i settori nelle due macroaree del Welfare e della partecipazione civica, emerge che nel 2009 le organizzazioni impegnate in attività di tutela dei beni comuni, in attività educative, di informazione e sensibilizzazione della popolazione locale su questioni di rilevanza sociale rappresentano il 64% dell'universo verificato.

Emerge dunque un volontariato di cittadinanza, confermato anche dal dato relativo agli utenti: l'attività dei volontari si rivolge per il 49% di essi ai cittadini in maniera generica. Seguono le persone disabili con il 12%, i bambini e minori con l'11% e i malati con il 6%. Gli altri soggetti come per esempio adolescenti, alcolisti, anziani, detenuti, immigrati, tossicodipendenti sono rappresentati da percentuali di gran lunga inferiori, dal 1% al 3%.

[1] *Il volontariato in Puglia*, rilevazione Fivol, 2001

Utenti delle OdV – Regione Puglia – Anno 2009

Utenti	Valore Percentuale
Malati	6%
Bambini e minori	11%
Disabili	12%
Cittadini	49%

Ben il 74% delle organizzazioni del campione, inoltre, nasce da iniziativa spontanea di un gruppo di cittadini che si uniscono autonomamente per rappresentare i bisogni di una parte della cittadinanza. Tuttavia le OdV affiliate e federate a grandi sigle nazionali (59%) costituiscono una componente rilevante del fenomeno pugliese, in particolare nel settore della donazione del sangue.
Elevata la matrice "laica" delle organizzazioni pugliesi, sempre più orientate verso la propria mission e sempre più pronte ad accogliere gruppi di fedi ed ideologie diverse in nome delle finalità per le quali sono nate ed operano.

Matrice culturale dell'organizzazione

Matrice culturale	Valore percentuale
Cristiana o di altra fede	43%
Nessuna	36%
Aconfessionale	20%
Non sa, non risponde	2%

Fonte: Ricerca Regione Puglia-CSV Puglia Net 2012

Il volontariato pugliese appare sempre più strutturato: il 98% delle odv dispone di un organo di gestione (Presidente, direttivo), il 92% di organi di indirizzo (Assemblea soci) e il 46% di organi di controllo (revisori dei conti, garanti ecc.). Il Presidente e il segretario sono figure presenti in quasi tutte le organizzazioni. In circa la metà dei casi, il 53%, vi è un responsabile amministrativo. In misura minore, ma comunque consistente, sono presenti figure attuali come il responsabile della formazione (23%), il direttore (22%, che nel 2% dei casi è presente senza il presidente), il responsabile della comunicazione (19%), il responsabile di progetto (18%), e il responsabile raccolta fondi (14%).
Certamente, questa tendenza alla formalizzazione e ad una maggiore strutturazione è strettamente collegata alla propensione delle OdV ad iscriversi al registro regionale del volontariato, al fine di godere di alcuni vantaggi resi dall'iscrizione e altresì di intraprendere un rapporto di collaborazione e condivisione con le amministrazioni pubbliche. Nel 2010 le organizzazioni iscritte al registro regionale pugliese sono 1051 un dato che, rispetto al 2003, è aumentato del 49,5%. Sempre più evidente infatti è la volontà dei volontari di svolgere una funzione pubblica nella società, di dialogare con le istituzioni e di partecipare alla costruzione delle politiche sociali. In linea con il dato nazionale, le OdV pugliesi dialogano principalmente con il Comune di appartenenza (34%) e hanno sviluppato un rapporto di collaborazione con le pubbliche amministrazioni. Nello specifico, nel 40% dei casi si tratta di una collaborazione a partire da una proposta autonoma da parte delle organizzazioni, nel 23% di un coinvolgimento nei servizi attraverso un'azione programmata e concordata delle amministrazioni e nel 17% di una partecipazione alla programmazione dei servizi.

Quale rapporto si è sviluppato con le PA

Collaborazione	40%
Coinvolgimento	23%
Nessun rapporto	18%
Partecipazione	17%
Altro	2%

Fonte: Ricerca Regione Puglia-CSV Puglia Net 2012

Un rapporto che appare, comunque, controverso, non soltanto per i problemi legati alla burocratizzazione che rallenta e rende difficile la collaborazione, ma, come emerso anche durante i focus group, per l'indifferenza riservata ai volontari. Da qui, la necessità di rivolgersi all'assessore "amico" o particolarmente sensibile che dia loro ascolto e considerazione. Emerge quindi il problema del rapporto diretto e privilegiato che, spesso, ostacola la collaborazione con gli altri attori sociali.

Il trend del volontario pugliese

Il trend dei volontari attivi nelle organizzazioni pugliesi nell'ultimo quinquennio, sia a livello regionale che provinciale, rivela una crescita continua con un salto particolare dal 2006 in poi. Dalla ricerca Regione Puglia-CSV Puglia Net emerge la presenza in Puglia di un "popolo del volontariato" che al 1 settembre 2009 può essere attendibilmente stimato intorno alle 90.000 unità.

Stima dei volontari attivi per provincia - Anni 2005-2009

PROVINCIA	2005	2006	2007	2008	2009
1. Bari	15247	14741	19435	20754	23364
2. Barletta-Andria-Trani	1891	2242	2616	2946	3220
3. Brindisi	4584	4712	4955	5805	6017
4. Foggia	15042	16555	17666	19276	22284
5. Lecce	13911	12950	14466	17548	19550
6. Taranto	10243	10906	11902	13870	14699
TOTALE	**60919**	**62106**	**71041**	**80199**	**89134**

Fonte: Ricerca Regione Puglia-CSV Puglia Net 2012

Secondo questa stima e i dati Istat sulla popolazione residente in Puglia al 1 gennaio 2009, il 2,2% dei pugliesi sarebbero impegnati nel volontariato attivo.
Questo dato, considerando il trend costantemente in crescita dal 2006 secondo la la ricerca Regione Puglia-CSV Puglia Net, ma comunque in crescita già dagli anni '90 ad oggi, come attestato dall'indagine Istat sulle organizzazioni di volontariato del 2003, sembra destinato a crescere negli anni prossimi a differenza di quanto sembra accadere nel resto d'Italia dove in questi stessi anni il fenomeno del volontariato si è mantenuto stabile o con ritmi di crescita decisamente più contenuti.
Il volontario pugliese ha in media un'età matura ed è occupato.
Il 48% dei volontari ha un'età compresa tra i 30 e i 45 anni e il 25% tra i 46 e i 65 anni. Solo nel 19% dei casi è un giovane con età compresa tra i 19 e i 29 anni.
Il 43% dei volontari è occupato. Seguono a distanza le casalinghe con il 20%, i pensionati e gli studenti, entrambi con il 13%, e gli inoccupati con l'11%.
Una problematica avvertita dai volontari durante i focus group è proprio la difficoltà di coinvolgere i giovani, aspetto questo che rientra nella problematica generale del reclutamento di nuovi volontari. Quello della partecipazione giovanile è un problema avvertito da tutte le OdV, in particolare da quelle impegnate nei settori del Welfare. I motivi di questa scarsa partecipazione sono molteplici.
Certamente, un peso importante assume la precarizzazione del lavoro, l'insicurezza e l'instabilità che ne derivano, la corsa affannosa alla ricerca di un posto stabile che mettono in crisi il legame sociale e la propensione ad occuparsi dell'altro. I giovani in questo contesto si avvicinano alle organizzazioni di volontariato con la speranza di trovare lavoro o di ricevere una formazione che sia spendibile altrove.
D'altra parte, però, bisogna chiedersi se le organizzazioni di volontariato riescano a promuovere la cultura del dono e quanto sappiano "contaminare" e coinvolgere con le proprie attività le giovani generazioni. Perché un giovane scelga di fare volontariato e di iniziare un'esperienza di vita in un'associazione è necessario che il volontariato "adulto" promuova il suo significato vero e autentico, che proponga azioni concrete e un ascolto "attivo" con i giovani. I giovani contemporanei, figli di una liquidità guidata dall'individualismo, richiedono luoghi significativi ed esempi di concretezza e di coerenza tra idee, ideali e pratiche, chiedono motivazione e partecipazione. Per vincere lo scetticismo dei giovani e per garantirsi la continuità e la costanza del loro impegno, occorre coinvolgerli nelle azioni, farli sentire parte di una comunità e dei suoi valori, aprirsi ad un ascolto partecipato e partecipante.
È questa la grande sfida del volontariato nel nuovo millennio: essere promotore del cambiamento sociale e rendere i giovani i grandi protagonisti del cambiamento.

[2] *Al fine di approfondire alcuni dati emersi dai questionari sono stati realizzati dei focus group con i rappresentanti delle OdV in ogni provincia pugliese.*

OSSERVATORIO REGIONALE DEL VOLONTARIATO

Osservatorio Regionale del Volontariato
La spinta del cuore

L'Osservatorio Regionale del Volontariato è un organismo previsto dalla Legge 11/1994 per favorire la rappresentanza delle istanze del volontariato in ambito regionale e istituzionale. I suoi compiti istituzionali sono quelli di approfondire la conoscenza del volontariato pugliese e concorrere allo sviluppo delle attività del volontariato promuovendo raccordi e protocolli d'intesa con enti territoriali pubblici. L'Osservatorio Regionale per il Volontariato è presieduto dall'Assessore alle politiche sociali ed è costituito da 7 membri eletti dalle associazioni iscritte nel Registro regionale del volontariato, e dai rappresentanti del Consiglio Regionale, dell'UPI e dell'Anci.
In questi anni l'Osservatorio si è dato una strutturazione razionale, ha lavorato sulle aree tematiche di interesse del volontariato creando rapporti con diversi assessorati, ha realizzato progetti pilota nella logica della rete (es. progetto bullismo) e, insieme a CSV Puglia Net, ha realizzato la prima grande rilevazione del volontariato pugliese.

L'Osservatorio Regionale del Volontariato svolge i seguenti compiti:
a) provvedere alla conoscenza del fenomeno del volontariato e alla diffusione della conoscenza delle attività da esso svolte;
b) promuovere ricerche e studi in tutto il territorio regionale;
c) fornire ogni utile elemento per la promozione e lo sviluppo del volontariato;
d) approvare progetti sperimentali elaborati anche in collaborazione con gli Enti locali, da organizzazioni di volontariato iscritte nei registri per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate;
e) pubblicare un rapporto biennale sull'andamento del fenomeno e sullo stato di attuazione delle normative nazionali e regionali;
f) promuovere, con cadenza triennale, una Conferenza regionale del volontariato, alla quale partecipano tutti i soggetti istituzionali, i gruppi e gli operatori interessati;
g) avanzare proposte alla Regione sulle materie che interessano le attività delle organizzazioni di volontariato;
h) esprimere pareri sulle proposte di legge, e proporre modifiche alle Leggi Regionali vigenti, sulle direttive e materie che interessano le attività delle organizzazioni di volontariato;
i) esprimere parere in ordine a particolari casi di iscrivibilità al Registro di cui all'art. 2 sottoposti dall'Assessorato alla Solidarietà.

Osservatorio Regionale del Volontariato
c/o Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà - Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Via Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari
Tel. 080.5403364
Fax 080.5403370
osservatoriovolontariato@regione.puglia.it
www.volontariatopuglia.net

I CENTRI DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO

L'art. 15 della legge 266/91 (legge quadro sul volontariato) prevede che "gli enti di cui all'art. 12 co. 1 del D.L.vo 20/11/1990 n. 356" (fondazioni bancarie, casse di risparmio) debbano prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad 1/15 dei propri proventi venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le Regioni al fine di istituire "Centri di servizi" a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività.
Il Ministero del tesoro, con D.M. Del 08/10/1997 all'art. 2 chiarisce che "presso ogni Regione è istituito un fondo speciale, denominato fondo di cui alla l. n. 266 del 1991, nel quale sono contabilizzati gli importi segnalati dagli enti e dalle casse di cui all'art. 12, comma 1 del decreto legislativo n. 356 del 1990 e le casse di risparmio". Tali somme costituiscono patrimonio separato avente speciale destinazione, di pertinenza degli stessi enti e casse. Esse sono disponibili per i centri di servizio che le utilizzano per i compiti assegnati. Ogni fondo speciale è amministrato da un comitato di gestione composto da rappresentanti delle organizzazioni di volontariato, delle fondazioni bancarie e dell'Acri (Associazione di fondazioni e casse di risparmio), della Regione, degli enti locali e del Ministero della solidarietà sociale. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato (odv) iscritte e non iscritte ai registri regionali.

I Centri di Servizio al Volontariato nascono in Puglia nel 2002 operano nell'interesse e per la promozione del volontariato e, in tale ambito, si propongono di: promuovere strumenti ed iniziative atti a favorire la crescita di una cultura solidale, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli, nonché la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti. Peculiarità connotativa dei CSV è l'offerta di assistenza e consulenza alla progettazione, all'avvio e alla realizzazione di specifiche attività. Nell'ambito delle proprie attività i CSV forniscono consulenze e realizzano iniziative per la formazione e la qualificazione, attuano studi e ricerche, raccolgono e mettono a disposizione informazioni, notizie, dati e documentazione sulle attività e sulle organizzazioni di volontariato e del Terzo Settore locali, regionali, nazionali ed internazionali ed, in generale, sulle tematiche di rilevanza per le suddette organizzazioni.
L'azione dei CSV è volta altresì allo sviluppo di reti locali tra organizzazioni di volontariato e strutture formative pubbliche e private, con gli operatori economici, con i mezzi di informazione e, in generale, con tutti gli altri operatori sociali coinvolti e/o interessati dalle attività di volontariato. Nell'ambito delle proprie attività i CSV organizzano seminari, incontri, convegni e ogni altra attività affine alla mission e prevista nello statuto.
Nel perseguimento dei propri fini, i CSV ricercano costantemente la collaborazione e la complementarietà con altri organismi, con gli enti locali, con le Università, con le imprese e con le stesse organizzazioni del privato sociale, siano esse associazioni, cooperative, fondazioni, federazioni, gruppi di volontariato, movimenti.
I CSV dunque sono associazioni costituite da e per le organizzazioni che vogliono essere protagoniste della crescita sociale attraverso l'impegno nel volontariato.

ANAGRAFE DEI CSV PUGLIESI

CSV "San Nicola"
Via Vitantonio di Cagno n° 30 - 70124 Bari
Tel. 080/5640817 - 080/5648857
Fax 080/5669106
info@csvbari.com
www.csvbari.com

CSV Poiesis
Via Dalmazia, 31/C - 72100 Brindisi
Tel. 0831/515800
Fax 0831/512750
info@csvbrindisi.it
www.csvbrindisi.it

Ce.Se.Vo.Ca. - Centro di Servizio di Capitanata
Via F. Marinaccio, 4/D - 71122 Foggia
Tel. 0881/568648
Fax 0881/568648
info@cesevoca.it
www.cesevoca.it

CSV Daunia
Corso del Mezzogiorno 10 - 71100 Foggia
Tel./ Fax 0881/688297
info@csvdaunia.it
www.csvdaunia.it

CSV Salento
Via G. Gentile, 1 – 73100 Lecce
Tel. 0832/392640
Fax 0832/391232
segreteria@csvsalento.it
www.csvsalento.it

CSV Taranto
Viale Magna Grecia 420/A - 74100 Taranto
Tel. 099/9943270
Fax: 099 9943274
segreteria@csvtaranto.org
www.csvtaranto.org

CSV Puglia Net
Coordinamento regionale dei CSV
Via Gentile 1 – 73100 Lecce
Tel. 335/6458557
Fax 08321900182
csvpuglianet@gmail.com